

ITALIANO



museu **casa de
portinari**

BRODOWSKI - SP - BRASIL



Il Museo Casa di Portinari

Il Museo Casa di Portinari, istituzione dell'Assessorato alla Cultura e all'Economia Creativa dello Stato di San Paolo, a Brodowski, ha come sede la casa dove ha vissuto il pittore Candido Portinari, marco fondamentale del legame permanente tra l'artista e la sua terra natale e della sua infanzia nella città, da lui perpetuati nelle opere d'arte visive e poetiche.

La collezione è costituita da realizzazioni in dipinti su muro, sia a tempera che affreschi, con tematica predominantemente sacra. È comunque presente anche una collezione di disegni, di oggetti di uso personale, di mobili e di utensili domestici.

Tra gli ambienti del museo si distinguono l'atelier, la Cappella della Nonna e i giardini. Alcune stanze mantengono le funzioni previste in origine, altre sono state adattate al fine di presentare al meglio la produzione artistica di Portinari, la sua vita e il suo legame con la casa, con la città e con la famiglia.

Brodowski

Con una popolazione di circa 21.000 abitanti (dati dell'Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica - IBGE), localizzata e nord-est nello Stato di San Paolo, la città di Brodowski ha la sua storia strettamente legata all'espansione del XIX secolo della Compagnia Mogiana di Ferrovie. Il nome è un omaggio all'ingegnere polacco Alexander Brodowski, responsabile per la costruzione di tale ferrovia, che ha dato inizio all'insediamento di persone che il 22 agosto 1913 ha ottenuto l'emancipazione politica.



La casa di Portinari

Il complesso è costituito da una casa principale e dalle parti annesse, che sono il risultato di più espansioni, che rivelano la tipica semplicità degli interni. A causa dei dipinti sulle pareti, la preservazione è divenuta imprescindibile ed è iniziata nel 1968, quando l'Iphan (Istituto per il Patrimonio Storico e Artistico Nazionale) lo ha reso un ente da proteggere. L'anno successivo, l'immobile è stato acquistato dal Governo dello Stato di San Paolo e, nel gennaio del 1970, è passato a far parte anche degli enti salvaguardati dal Condephaat (Consiglio per la Difesa del Patrimonio Storico, Archeologico, Artistico e Turistico dello Stato di San Paolo). Con non pochi sforzi da parte della famiglia dell'artista, del municipio e dello Stato, il museo è stato inaugurato il 14 gennaio del 1970.

SERVIZI reception, negozio e armadietti	
ESPOSIZIONE	
SALA DI CONSULTAZIONE	
TOILETTES	
AREA RISERVATA	



Candido Portinari

Figlio di una famiglia umile di immigranti italiani, Candido Portinari nasce a Brodowski il 29 dicembre del 1903, nella Fazenda Santa Rosa, nelle cui piantagioni di caffè lavorava suo padre. Lo scenario rurale caratterizzerà l'opera del pittore, che diverrà famoso per aver rappresentato le difficoltà dell'uomo brasiliano, dando enfasi al contesto delle piantagioni di caffè.

Fin da bambino, terminata la scuola elementare, già manifesta la vocazione artistica. Di bassa statura e con profondi occhi azzurri sempre coperti dagli occhiali che porta ininterrottamente, Portinari è affettuosamente soprannominato "Candinho" da amici e parenti.

Compiuti 15 anni, si reca a Rio de Janeiro per cercare di studiare più sistematicamente la pittura, iscrivendosi alla Scuola Nazionale delle Belle Arti. Nel 1928, riceve il Premio di Viaggio all'Estero dell'Esposizione Generale di Belle Arti, di tradizione accademica, e si reca in Francia, a Parigi, dove rimane per tutto il 1930.

Lontano dalla patria, nostalgico a causa della distanza dai propri cari, Portinari ritorna in Brasile nel 1931, determinato a rappresentare il popolo brasiliano sulle sue tele, superando gradualmente l'esperienza accademica e fondendo l'antica scienza della pittura ad un moderno spirito sperimentalista e anti-accademico.

Nel 1930, sposa Maria Portinari, di cui si separerà nel 1960. Con Maria avrà un unico figlio, João Candido, nato il 23 gennaio del 1939.



La produzione artistica di Portinari supera le 5.000 opere, tra affreschi, dipinti ad olio e disegni. Alcune delle più famose sono "Café", esposto al Museo Nazionale delle Belle Arti a Rio de Janeiro, "O Lavrador de Café" e "Os Retirantes", entrambe esposte al Museo di Arte di San Paolo (Masp), e i pannelli "Guerra" e "Pace", creati per abbellire la sede delle Nazioni Unite (ONU) a New York.

Candido Portinari muore il 6 febbraio 1962, intossicato dal piombo dei colori che usava per dipingere, proprio durante la preparazione di una grande esposizione di circa 200 opere in Italia, su invito del Comune di Milano.

Cappella della Nonna

Nei giardini della casa, in una stanza esterna alla residenza, si trova la Cappella della Nonna. Costruita nel 1941 su richiesta di Candido Portinari, il luogo è servito da regalo per sua nonna che, a causa dell'avanzata età e della poca salute, non riusciva più a recarsi in chiesa per pregare ed assistere alla celebrazione della messa.

Nella cappella, l'artista ha realizzato dipinti sui muri, raffigurando i santi preferiti della nonna, attribuendogli fisionomie di familiari ed amici. La prima messa nel luogo è stata realizzata da Padre Francisco Siino, il 1º marzo del 1941, un sabato, con la presenza di Candinho.



Storie di una vita

La nuova esposizione di lunga durata è stata concepita con lo scopo di valorizzare l'edificio. La casa, i dipinti e gli oggetti sono testimonianze della vita e delle opere di Portinari che ci permettono di conoscere l'epoca e gli aspetti del suo rapporto con la città natale. Rendono anche possibile l'analisi, da parte dei visitatori, della creazione artistica, delle influenze e dei temi presenti nelle opere. In parallelo, presentano un universo in cui sono in risalto memorie e storie, somiglianze e differenze di tempi e di luoghi nella vita quotidiana.

Oltre al bene artistico, storico e architettonico, la casa è, di per sé, intesa come un ente museologico. Situata nella città di Brodowski come edificazione dell'inizio del XX secolo e abitazione familiare, è stata oggetto di interventi funzionali e artistiche da parte di Candido Portinari. È legata, come tema o come porto di memorie, a diverse opere del pittore. Tuttavia fa anche da supporto ai dipinti murali e da scenario ad altri oggetti che meritano di avere le proprie condizioni di osservazione e di fruizione.



Gli sviluppi tematici sono distribuiti su tre colonne: la casa come struttura, con le interventi di Portinari, mobili e utensili, indizi sul suo modo di vivere; il pittore Candido Portinari, le esperienze tecniche ed estetiche nella casa e le note biografiche; e il luogo, con memorie di Brodowski nella casa e nelle opere, arte come vita condivisa.

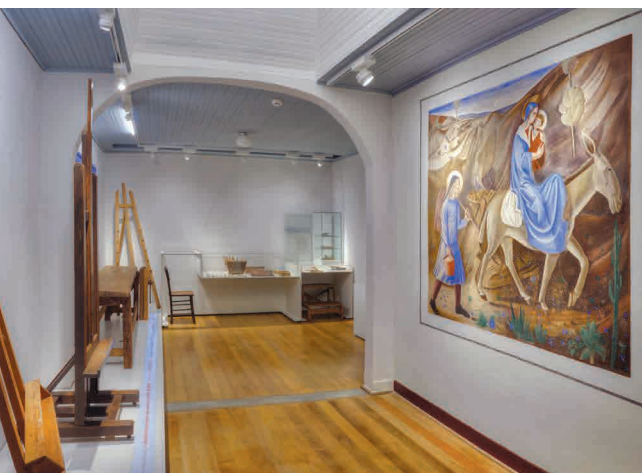


Un pittore, un tempo, un luogo...



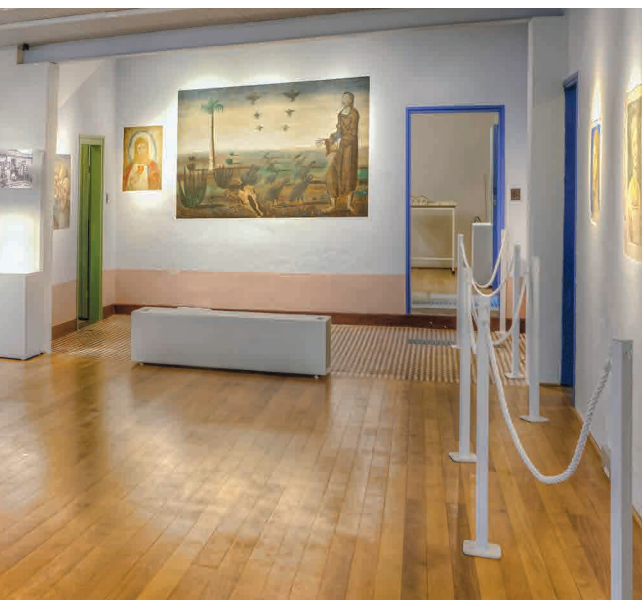
Novità

Il nuovo allestimento del Museo Casa di Portinari valorizza anche il complesso restauro dell'istituzione. Nelle stanze vi sono stratigrafie ("finestre di restauro") come campionatura degli studi e di differenti strati pittorici nell'edificio che, oltre alla documentazione, contribuiscono a mostrare le azioni specializzate effettuate, come le fondamenta del progetto cromatico della casa, esteso all'esposizione, con l'obiettivo di facilitare la comprensione degli speciali dettagli architettonici dell'immobile.



Durante il processo di restauro è avvenuta l'importante scoperta di un nuovo dipinto, la figura di una donna dai capelli scuri che tiene un bambino dagli occhi azzurri, e che si trovava in una delle pareti del salone principale, coperta da alcuni strati di colori.

Inoltre sono stati incorporati sistemi elettronici alla nuova esposizione di lunga durata. Una proiezione mostra le successive fasi di espansione della casa; una dimostrazione in formato di video sulla realizzazione di un affresco, oltre ai testi di Portinari con le sue memorie di Brodowski, narrate dall'attore Lima Duarte; poi, ancora, una timeline digitale rivela nel modo più ampio e completo i dettagli sulla vita e sulle opere dell'artista, e una sala con giochi digitali dimostra come la casa sia servita di ispirazione per le innumerevoli opere di Candinho.



Museo Casa di Portinari

Indirizzo: Praça Candido Portinari, 298
Centro, CEP 14340-000 - Brodowski (SP)

Telefono: +55 (16) 3664 4284

E-mail: museu@casadeportinari.com.br

Sito Internet: museucasadeportinari.org.br

 /museucasadeportinari

 @casadeportinari

 @casadeportinari

 /casadeportinari

 @museucasadeportinari

 Museu Casa de Portinari

Orario di apertura:

dal martedì alla domenica, dalle 9:00 alle 18:00

Ingresso gratuito

ACAM Portinari

Associazione Culturale di Supporto al Museo Casa di Portinari

Fondata nel 1996, l'ACAM Portinari (Associazione Culturale di Supporto al Museo Casa di Portinari) amministra, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e all'Economia Creativa dello Stato di San Paolo, il Museo Casa di Portinari a Brodowski, il Museu H. P. Índia Vanuíre a Tupã e il Museo Felícia Leirner/Auditório Claudio Santoro a Campos do Jordão. Con sede a Brodowski, ha come principale obiettivo lo sviluppo dell'area culturale, specialmente quella museologica, tramite collaborazioni tecnico-operazionali ed economiche. Dà anche supporto alle azioni del Sistema Statale di Musei (SISEM-SP), con il quale realizza importanti iniziative come l'Incontro Paulista di Musei.